

RASSEGNA STAMPA

IL MESSAGGERO

26/02/20010

di ANTONELLA MANNI

L'AVEVA annunciato Francesco Scoppola, direttore regionale dei Beni culturali e paesaggistici, che presto ci sarebbe stata un'occasione per mettere le carte in tavola. Un convegno, insomma, per fare il punto sulla Rocca e sul colle Sant'Elia. Dall'idea del convegno si è passati invece a due intere giornate di studio previste a palazzo Ancaiani, il 12 e 13 marzo. Le organizzeranno le tre soprintendenze umbre insieme alla Fondazione Centro italiano di studi sull'alto medioevo, con un titolo che ne contiene già il programma: "Il colle Sant'Elia e il futuro della Rocca a Spoleto". E' chiaro che, del monumento, si tratteranno diversi aspetti: «Sarà interessante - spiega il presidente della Fondazione Cisam, Enrico Menestò - assistere al confronto tra i soggetti coinvolti nel recupero». Ci saranno tutti: dai funzionari degli enti ai rappresentanti del

Tutti insieme contro la paralisi della Rocca

Un convegno per sbloccare la gestione delle attività mai affrontata

L'INIZIATIVA

comitato paritetico che ha il compito di gestire le attività nell'edificio. «Da qui - dice il sindaco

**Incontro
del Centro studi
sull'alto medioevo**

Daniele Benedetti - si ripartirà per risolvere le questioni che riguardano il funzionamento del complesso». Ma si parlerà anche dei ritrovamenti archeologici: «C'è addirittura chi afferma che mi sarei inventata la presenza dei longobardi sul Colle Sant'Elia - esordisce, tra il contrariato e il divertito, l'archeologa Letizia Ermini - ma per quella occasione illustrerò il materiale rinvenuto durante gli scavi: migliaia di reperti colloca-

bili proprio tra fine VI e VIII secolo». Le due giornate di studio saranno solo il primo di una serie di eventi che la Fondazione Cisam ha messo in calendario. «Ci preme far sapere - dice Menestò - che questo centro è un'eccellenza, una grande risorsa per la città e non solo per le trecento persone che arrivano da tutto il mondo per assistere alle Settimane di studio». Quest'anno, la Settimana di studio si terrà dall'8 al 12 aprile sul tema de "Le Relazioni internazionali nell'alto medioevo": «Un argomento allettan-

**Si parlerà
dei ritrovamenti
del colle Sant'Elia**

te - spiega il presidente del Cisam - abbiamo invitato anche il ministro Franco Frattini». Il Centro italiano sull'alto medioevo è stato fondato a 1952. Istituito nel 1957 con un'apoda qualche anno, per effetto del decreto "nini", è Fondazione con personalità di diritto privato: «E' stato un quest'ultimo, che ha reso più difficili attività - fa notare Menestò - e che cercare visibilità per attrarre risorse con le iniziative editoriali, riusciamo i due terzi del bilancio, che si seicentomila euro all'anno». Così, una nuova finestra di comunicazione della materia e i curiosi: «annuncia - usciremo con il primo n magazine 'Quale Medioevo'. Una rivista dal taglio divulgativo, ma contare sulla collaborazione dei più studiosi della civiltà medievale»

● RUPIC